

razzabrunaCH

Rivista dell'allevamento della Bruna

02/2021

Zona di riposo

EFL 2020

Sommario



- 3 Gestione della zona riposo
- 6 Compost barn
- 8 Cuccette

- 10 Anno di controllo EFL 2020
- 14 Utilizzo dei tori di testaggio
- 15 Onori ai collaboratori
- 16 Nuova data per il conteggio LG
- 17 Dal comitato

- 18 Haegar, il toro redditizio

- 20 Votazione del 13 giugno

- Nell'edizione tedesca**
- 32 Iscrizione webinar
- 44 Vacche da 100 000 kg latte
- 51 Calendario delle manifestazioni

Il latte è prodotto in posizione sdraiata

Luce, aria, acqua e una confortevole zona riposo sono le basi per una produzione di latte coronata dal successo. Una bovina resta sdraiata circa la metà della giornata a condizione di avere una zona riposo ben allestita. La qualità della lettiera è di grande importanza anche per ogni allevatore della Bruna.

Fine settembre 2020, le nostre Brown Swiss si sono trasferite nella nuova stalla a stabulazione libera con robot di mungitura e robot per l'evacuazione del letame. Pensavamo che il passaggio dalla vecchia stalla a stabulazione confinata al nuovo sistema sarebbe stato più problematico, ma le bovine si sono rapidamente adattate al nuovo ambiente.

Per la zona riposo abbiamo deciso di utilizzare delle separazioni flessibili e delle stuoie Polsta. Queste stuoie sono installate nella parte anteriore della cuccetta e quindi le bovine non riescono a deteriorare questa zona. Per avere delle cuccette piane e compatte ci vuole poco lavoro. Una cuccetta pulita e ben curata mantiene basso il numero di cellule e aumenta sia la produttività lattiera, sia la longevità. Se consideriamo che una bovina sdraiata produce un chilogrammo di latte in più di una in piedi, notiamo bene che la zona riposo è un fattore centrale per un'elevata produttività lattiera.

Non è evidente avere delle vacche sane e con un'elevata produttività per giorno di vita e sappiamo bene che la cura giornaliera delle lettiere è un importante lavoro in stalla che prende il suo tempo. In questo modo si prepara però la base per una produzione di latte coronata dal successo.



Auguro a tutte le lettrici e i lettori tanto successo in casa e in stalla e restate in salute.

Gody Bachmann, membro del comitato

In copertina:

Un impressionante segnale delle vacche: Markus e Emanuel Süess, Waldkirch hanno sotto controllo la gestione della zona riposo.

Foto: Christian Manser

BRAUNVIEH 

Braunvieh Schweiz
Chamerstrasse 56, 6300 Zugo
info@braunvieh.ch

Il successo si basa sull'essere sdraiati

CHRISTIAN MANSER, servizio bovini, Centro agricolo SG, Flawil

In una zona riposo ben curata, una bovina trascorre volentieri metà della giornata. La qualità delle cuccette è quindi di enorme importanza. La superficie delle cuccette rappresenta circa 80% della valutazione totale.

La sollecitazione e il lavoro necessario per la gestione delle cuccette dipendono da molti fattori.

La stalla perfetta non esiste. Esiste solo la tua stalla e questa deve essere buona per te e per le tue bovine. Durante le mie consulenze, l'osservazione delle vacche e la discussione con l'agricoltore mi aiutano a trovare le possibilità per migliorare l'ambiente, sia per le persone, sia per gli animali.

Una bovina vuole una lettiera asciutta, pulita, malleabile e antisdrucchiolo. La combinazione quasi perfetta di queste esigenze richiede all'agricoltore buona volontà, lavoro e materiale da lettiera. Su 100 aziende troviamo 100 differenti soluzioni.

Tre fattori di successo

Vacche sane e longeve non arrivano in stalla da sole. Allevatori di successo sanno bene che la cura giornaliera delle lettiere è un compito centrale, nonostante il lavoro che richiede. L'attacco della mammella e gli arti sono alleviati quando la bovina è sdraiata. La ruminazione e quindi la produzione di saliva, è più accentuata con effetti positivi sulla valorizzazione del foraggio e sulla salute degli unghioni.

La bovina si riposta, risparmia energia e così rafforza il suo sistema immunitario. Vacche riposante non si sdraiano subito dopo la mungitura e questo ha un effetto positivo sulla salute della mammella. Più gli animali dominanti sono sdraiati, maggiore sarà la libertà per gli animali di rango inferiore nel medesimo gruppo.

Una bovina, stando sdraiata, produce di media un litro di latte in più per ora di una in piedi. Un altro fattore per il successo in stalla è che ogni vacca abbia un posto in mangiatoia – in stabulazione confinata è evidente, in stabulazione libera è auspi-

cabile. Al terzo posto troviamo una zona parto generosa con un buon materasso di paglia.

Segnali critici delle vacche

Il lavoro e i costi per i materiali da lettiera variano molto e dipendono da differenti fattori. Un tubo rigido e troppo basso nella zona della testa non permette alla bovina di alzarsi con slancio. Tra il materasso e il nastro nella zona della testa dovrebbe esserci una zona libera di almeno 1.20 m a 1.25 metri a seconda della grandezza degli animali. Quando manca questo spazio, la bovina deve scivolare indietro sulle ginocchia per alzarsi e quindi continuerà

a buttare del materiale fuori dal box.

La difficoltà nell'alzarsi è notata anche in caso di cuccette dove la zona per il movimento della testa è limitata da una parete o da un tubo con un'altezza inferiore ad un metro. Articolazioni con ferite o ingrossate possono essere un'indicazione per questa restrizione. Ginocchia ingrossate possono anche essere un segnale per una lettiera troppo secca e dura.

Una vacca che non riesce ad alzarsi con slancio non si coricherà nemmeno in fretta. In una buona stalla, una bovina si corica circa un minuto dopo essere entrata nella cuccetta. Aria umida e soffocante nei primi 40 centimetri sopra la lettiera



Barre di separazione della categoria "inutilizzabili per le vacche". Il tubo inferiore della separazione e il tubo nella regione della testa sono troppo bassi e la barra tra le cuccette impedisce il movimento slanciato della testa al momento di alzarsi. Con questo metodo, il lavoro di cura della lettiera diventa enorme.



fanno in modo che la bovina resta più tempo in piedi. Una vacca in piedi nella cuccetta sollecita il materasso molto di più di quando è sdraiata.

Installazioni di stalla poco adatte

Una delle condizioni principali per una zona riposo funzionante sono delle separazioni delle cuccette adatte alle bovine e che permettono un alzarsi e coricarsi senza dolore. Zone lucide nella parte inferiore del tubo laterale indicano che le misure non sono corrette. Circa 75 % dei tubi di separazione sempre ancora autorizzati dall'Ufficio federale di veterinaria e sempre ancora venduti sono semplicemente inutilizzabili rendono la vita difficile a vacca e allevatore. Oggi, circa 90 % delle persone che costruiscono una nuova stalla scelgono dei sistemi flessibili.

Materassi spessi 30 centimetri

Più il materasso è spesso, più diventa stabile. Per essere compatta e antisdrucciolo, la lettiera deve avere uno spessore di almeno 20 cm e deve essere ben curata. Quando i pavimenti delle cuccette sono perfino 15 a 20 centimetri più bassi della superficie di cammino, è possibile ottenere dei materassi con uno spessore di circa 30 cm e quindi molto più stabili.

La differenza di altezza tra la zona cammino e la zona riposo sarà così di circa 10 a 15 cm rendendo più semplice l'uscita dalla cuccetta – un'ottimizzazione apprezzata soprattutto dalle vacche più anziane. Un materasso di paglia deve avere una certa umidità per non diventare troppo duro o strapparsi. Spesso è necessaria un'aggiunta di acqua o di letame nella zona anteriore della cuccetta.

La vacca aiuta (oppure no)

La salute e il comportamento delle vacche hanno un influsso sul lavoro necessario per la cura delle cuccette. Animali che zoppicano sollecitano maggiormente la lettiera: restano in piedi più a lungo, poi restano coricate più a lungo (più di 90 minuti di seguito) e infine alzandosi con più fatica e dopo diversi tentativi.

Anche il comportamento con gli animali ha un influsso sulla qualità della lettiera. Vacche calme che non sono incitate ad alzarsi con grida o colpi lasciano una



Una lettiera con materiale solido dalla separazione del colaticcio. I sistemi flessibili per le cuccette sono oramai molto diffusi.

cuccetta più pulita e piana.

Una bovina esiterà ad uscire dalla cuccetta quando deve uscire da una conca e passare sopra la separazione della lettiera. In particolare quando questa separazione è alta più di 20 cm e il pavimento della zona cammino è liscio. Vacche stressate e con dolori hanno inoltre la tendenza di defecare maggiormente stando sdraiate.

Costi

Purtroppo non abbiamo dei costi chiaramente attribuibili al materiale da lettiera, al lavoro, agli apparecchi di distribuzione, ecc. Una cifra attendibile è che in Svizzera, i costi medi di una visita del veterinario (senza aiuto del tenitore, la perdita del latte, rabbia, ecc.) sono pari a circa 400 kg di paglia. Buona paglia, aria e acqua sono tre prodotti che hanno un importante influsso sulla salute degli animali. Fortunatamente si tratta di prodotti con un prezzo accessibile, ma a causa dell'esile margine commerciale non sono pubblicizzati come altri ausili.

Materasso calce e paglia

Miscela di paglia, calce e acqua si sono affermate in molte stalle. Una parte di calce troppo elevata può avere degli svantaggi. Una lettiera con troppa calce tende a diventare dura quando secca e la calce

può crepare la pelle attorno all'orificio dei capezzoli. Nella pratica si osserva che la calce accumulata nello spazio interdigitale può portare ad una maggior frequenza di Mortellaro e di erosione del corno.

La farina di roccia è meno aggressiva sulla pelle. Per posto vacca si è affermata una miscela di 50 kg di paglia, 100 litri d'acqua e 200 kg di carbonato di calcio. Questo materasso rimane malleabile e antisdrucciolo solo se la parte anteriore della cuccetta è mantenuta umida. Per la preparazione si presta della paglia lunga inumidita e leggermente tagliata nel miscelatore prima di aggiungere la calce.

Materasso paglia e letame

Un materasso composto da paglia e letame ha numerose qualità. Allevatori con esperienze negative riguardo la salute della mammella sono però piuttosto scettici su questo sistema. La base può essere formata da letame di vitelli, bovini o di equini. Poi si distribuisce regolarmente del letame fresco nella parte anteriore della cuccetta e si copre il tutto con paglia fresca. Il materasso rimane così soffice e resistente.

La parte posteriore della cuccetta è "curata" dalla vacca stessa con feci e urina. La paglia lunga forma la base più compatta. Anche una paglia tagliata



La fresa per lettiera utilizzata in una lettiera di sabbia funziona bene anche con altri materiali.

ad una lunghezza di circa 10 centimetri si presta molto bene ed è perfino più semplice da curare. Con la paglia triturrata diventa piuttosto difficile formare una lettiera resistente. Trattando di tanto in tanto la parte posteriore della cuccetta con calce, Desical o farina di roccia si riesce a ridurre la pressione dei germi.

Solidi dalla separazione del colaticcio

Aziende che lavorano con i solidi dalla separazione del proprio colaticcio hanno generalmente delle buone esperienze con questo sistema. I solidi appena pressati sono spesso distribuiti direttamente e può essere sensato aggiungere della calce o dei cubetti di paglia. Nel caso si considera una simile soluzione è consigliabile utilizzare una fossa separata per i detergenti, il latte con residui di antibiotici e gli scarichi dei WC. In questo modo si evita che sostanze non desiderate possano giungere nella lettiera della zona riposo.

Cubetti di paglia e pula di spelta

I cubetti di paglia sono pratici nell'utilizzo, nella distribuzione e nella cura. Il prodotto si presta particolarmente in stalle con pavimenti fessurati e robot aspiranti. I pellets sono molto assorbenti. Formare una base resistente con i pellets è possibile, ma

esigente. Una regolare aggiunta di paglia corta può essere utile. I pellets hanno degli spigoli piuttosto duri e taglienti e quindi dovrebbero essere leggermente inumiditi per ottenere una lettiera ideale. La contaminazione con tossine di funghi o Klebsiella è da osservare soprattutto in caso di utilizzo di pula di spelta.

Box con lettiera di sabbia

Le lettiere di sabbia sono molto diffuse nelle grandi aziende all'estero. Queste lettiere non sono da confondere con i tappeti alveolati riempiti di sabbia. Il materiale anorganico nei box di sabbia offre un pessimo ambiente per la crescita dei germi e rinfresca in estate. La sabbia funziona molto bene anche in inverno. Ci vuole però una gran quantità di sabbia e la lettiera deve essere regolarmente smossa. Un ottimo effetto secondario sono le superfici antiscivolo in tutta la stalla. Le maggiori esigenze durante la distribuzione del colaticcio e del letame e la in parte cattiva disponibilità scoraggiano molti gerenti a lavorare con questo materiale.

Cura dei box con la fresa per cuccette

Un macchinario appositamente sviluppato per la cura delle cuccette può semplificare notevolmente il lavoro. I materassi di paglia lunga, segatura, compost o sabbia possono essere smossi e livellati con una fresa per cuccette. Inoltre è possibile incorporare nella lettiera della paglia fresca e della calce. Questo macchinario può essere utilizzato in comune da differenti aziende visto che in genere il lavoro è effettuato solo una volta la settimana

Zone di riposo libere

Stalle a lettiera profonda e stalle compost barn possono essere delle alternative alle cuccette. La cura ineccepibile è la chiave del successo anche per questi sistemi. La superficie per vacca necessaria nella zona riposo è piuttosto alta: 10 a 15 m². Una ristrutturazione può essere più semplice visto che non è necessario pianificare degli spazi di passaggio e per i box. Nelle stalle a lettiera profonda, il consumo di paglia è maggiore di quello nelle cuccette.

La lettiera nelle compost barn è smossa meccanicamente due volte al giorno. Si possono utilizzare differenti materiali come cippato, segatura, aghi di abete, rifiuti dal compostaggio, ecc. Durante la pianificazione è necessario considerare la posizione dell'azienda e l'orientamento della zona riposo. In inverno, senza un'irradiazione solare e in luoghi con molta nebbia è piuttosto impegnativo mantenere attivo il processo di compostaggio ed è necessario avere a disposizione sufficiente materiale da lettiera da aggiungere per evitare delle zone con troppa umidità. [4]



Ulteriori informazioni
christian.manser@sg.ch





Le bovine sono a loro agio.

Elevato comfort grazie alla stalla compost barn

MARKUS KNÜSEL, Braunvieh Schweiz

Nel 2016, visto che le misure nella stalla a stabulazione confinata non rispondevano più alle norme, la famiglia Züger dovette cercare una nuova soluzione. Per Peter Züger era presto chiaro che non avrebbe costruito una stabulazione libera a cuccette, ma una stalla "compost barn".

Le testimonianze e le esperienze pratiche di vari agricoltori sulle stalle compost barn, lette su riviste, soprattutto tedesche e austriache, sono state fonte di ispirazione. Nel 2013, Peter ha inoltre potuto visitare alcune fattorie in Olanda durante un viaggio di allevatori. Alcune di queste aziende avevano delle stalle compost barn.

La famiglia ha costruito un nuovo capannone con la zona riposo, parco e foraggiamento semiautomatico (zona foraggio non carreggiabile), mentre la vecchia stalla a stabulazione confinata è stata ristrutturata

per ospitare la zona mungitura, il bestiame giovane e le vacche in asciutta.

I processi con la lettiera compost

Nella compost barn, le vacche si trovano su una lettiera con un materasso composto da segatura. Feci e urina portano acqua, sali minerali e sostanza organica nella lettiera.

Due volte al giorno si arieggia e si incorporano le feci con un trattore con coltivatore favorendo l'attività dei microorganismi e quindi il processo di compostaggio.

La lettiera raggiunge una temperatura compresa tra 45 e 65 gradi centigradi. Questa energia calorica è necessaria per l'evaporazione dell'umidità. Temperature basse ed elevata umidità nell'aria pregiudicano il processo di compostaggio.

In una compost barn, la quantità di colatticio è notevolmente ridotta e si ottiene un prezioso concime organico.

Vantaggi e svantaggi

I vantaggi di questo sistema sono l'elevato comfort degli animali, la migliore salute degli unghioni, un tempo minimo per



Il trattore con il coltivatore è parcheggiato direttamente nella stalla compost barn.



La famiglia Züger da sinistra: Josef, Karolina, Emma, Ania, Maya, Michael, Peter e Bryus.

la cura della zona riposo e i bassi costi di costruzione per UBG. Gli animali non presentano delle lesioni alla pelle. Nella lettiera compost, gli animali si muovono più liberamente, hanno un passo sicuro e possono sdraiarsi e alzarsi senza problemi. Per Peter Züger, il principale svantaggio è l'elevato prezzo del materiale da lettiera. Si prestano segatura, trucioli e la polvere di legno proveniente da prodotti cippati. Inoltre è da notare che le esigenze minime alla protezione degli animali per UBG non sono sufficienti per garantire una zona riposta pulita e asciutta. Peter Züger consiglia di prevedere circa 13 m² per UBG.

La ricotta di Maya

Maya, la moglie di Peter, è di origine russa. Dal suo arrivo in azienda, Maya iniziò a produrre specialità russe dal latte, inizialmente per il consumo proprio, in seguito anche per la vendita diretta. La famiglia Züger lavora attualmente circa 60 000 litri di latte all'anno e produce kefir, ricotta, iogurt e formaggio fresco. ■

L'azienda in cifre

Peter Züger, Chällenstrasse 28, 8852 Altendorf

Situazione	470 metri d'altitudine, zona collinare e di montagna 1
Settori	economia lattiera, viticoltura, vendita diretta
Superficie Effettiva	30 ha, 1 ha vigna
Stabulazione	37 vacche, 37 giovani d'allevamento,
Ø aziendale	1 toro d'allevamento (figlio di Defender dalla Joe Hanna)
Latte	vacche nella compost barn, manze in stabulazione libera a cuccette
Foraggiamento	7911 kg latte, 4.16 % grasso, 3.67 % proteine, 95 persistenza
Mano d'opera	Züger Frischkäse AG, lavorazione propria fieno, silo d'erba, pane, silomais, concentrato proteico; in estate 60 % pascolo Peter e Maya Züger, figli, aiuto dai genitori, apprendista



Impressum

Equipe redazionale

Jörg Hähni, direzione
Roman Zurfluh, amministrazione
Martin Rust, dipartimento selezione
Cécile Schabana, dipartimento selezione
Anna-Louise Strodthoff-Schneider, dipartimento selezione
Ulrich Schläpfer, traduzioni, impaginazione

Abbonamento

Fr. 30.- per anno, estero Fr. 55.-

stampato in



Inserzioni industriali

Simon Langenegger
Ey 48, 3550 Langnau i. E.
Tel. 079 568 49 58
E-mail: lasim-inserate@gmx.ch

Inserzioni per allevatori

Braunvieh Schweiz
Amministrazione inserzioni su «razzabrunaCH»
Chamerstrasse 56, 6300 Zugo
Tel. 041 729 33 11, Fax 041 729 33 77
E-mail: info@braunvieh.ch

Termine d'inserzione

3 settimane prima della pubblicazione

Tiratura venduta

11 613 attestazione WEMF

Stampa e spedizione

Multicolor Print AG
Sihlbruggstrasse 105a, 6341 Baar
Tel. 041 767 76 76, Fax 041 767 76 77
E-mail: info@multicolorprint.ch

Date di spedizione 2021

1 martedì	26 gennaio
2 martedì	23 febbraio
3 lunedì	22 marzo
4 martedì	27 aprile
5 martedì	25 maggio
6 martedì	27 luglio
7 martedì	24 agosto
8 martedì	21 settembre
9 martedì	26 ottobre
10 lunedì	20 dicembre



Yvonne e Christoph Dörig offrono alle loro bovine il miglior comfort possibile.

Cucette con vista

THOMAS VILLIGER, Braunvieh Schweiz

Le cucette sono il luogo più importante per le bovine nella stalla di Christoph e Yvonne Dörig, Gossau SG.

La corretta dimensione e la buona cura hanno un effetto positivo sul comfort delle vacche portando all'azienda Dörig un netto aumento della produttività lattiera e degli animali più sani.

Dopo aver seguito un seminario sulla costruzione delle Stalle a Flawil, Christoph Dörig ha subito pensato: "Ora ottimizziamo la nostra stalla a cucette sulla Chueweid!" Il gerente si decise per una lettiera con il sistema a box profondo con materasso di paglia. Nel 2009 costruì quindi delle nuove cucette esterne con una struttura in legno e un tetto semplice ed economico sopra la fossa per il colaticcio. La parte superiore delle pareti della stalla fu tolta portando più aria in stalla e al posto delle vecchie cucette contro la parete costruì un confortevole box parto.

Il segreto sta nella miscela

Le cucette nella stalla della famiglia Dörig hanno una lunghezza di 220 cm e una larghezza di 130 cm. Delle cinghie servono da separazione per la voluminosa zona della testa permettendo alle vacche di alzarsi con slancio. "Le separazioni con tubi flessibili in plastica si prestano perfettamente. Fino ad oggi non abbiamo ancora dovuto sostituirne uno", commenta Christoph.

Una trave in legno di 20 cm delimita la parte posteriore della cucetta. "Le cucette devono essere completamente

riempite. Solo così le vacche restano coricate per almeno 12 a 14 ore", racconta convinto l'appassionato allevatore della Bruna e anziano presidente dell'associazione d'allevamento Gossau-Arnegg. Depressioni e gobbe sotto le separazioni flessibili riducono il tempo durante il quale le bovine sono coricate.

Il materasso è composto principalmente da paglia lunga alla quale Christoph e Yvonne mischiano della paglia tritata senza polvere e dei pellet di paglia. Per un ambiente asciutto e igienico si utilizza Stallfos nella zona della mammella. Con

queste componenti è possibile mantenere la lettiera stabile e compatta e raggiungere il miglior comfort. Il lavoro giornaliero per la cura delle cuccette ammonta a soli 10 minuti al giorno.

Netto aumento della produttività

Le cuccette esterne sono costruite in modo che le bovine abbiano piena vista verso l'esterno. In questo modo si aumenta ulteriormente il volume d'aria fresca e, soprattutto in inverno, il massimo di luce diurna.

Il primo anno dopo la ristrutturazione, la produttività annuale media di latte aumentò da 8000 a 9000 chilogrammi. Nel 2019, la mandria della famiglia Dörig raggiunse una media produttiva di 9954 kg latte con elevati contenuti e un basso numero di cellule di 87.

L'elevata carriera produttiva media di 30 552 kg latte e due vacche da 100 000 kg sottolineano l'eccellente gestione dell'azienda Chueweid. ■

L'azienda in cifre

Christoph e Yvonne Dörig, Chueweid 640, 9200 Gossau SG

Superficie	10.5 ha prati naturali e superfici ecologiche
Effettivo	16 vacche, bestiame giovane sotto contratto, 200 suini, 100 scrofe
Latte	132 000 kg a Züger Frischkäse SA
Foraggiamento	senza carro miscelatore: fieno, silo d'erba e di mais, erba medica, miscela soia/colza, concentrato
Ø aziendale	2020: 12 chiusure, 9414 kg latte, 4.08 % grasso, 3.52 % proteine, NC 94, CP 30 552 kg
Obiettivo zootecnico	molto latte, elevati contenuti, vacche longeve
Tori	Barca, Palmer, Phil
Stabulazione	libera a cuccette con lettiera profonda, stand di mungitura tandem da 2 posti
Mano d'opera	coppia di gerenti, aiuto dei figli durante le punte di lavoro



News

La conferenza mondiale Brown Swiss è nuovamente rinviata

BROWN SWISS CATTLE BREEDERS' ASSOCIATION

L'attuale situazione Covid-19 ha spinto l'Associazione americana della razza Bruna a prendere la difficile decisione di rinviare ancora una volta la conferenza mondiale Brown Swiss prevista dal 26 al 30 settembre 2021 a Madison, Wisconsin.

Il congresso si terrà quindi dal 2 al 6 ottobre 2022 al Monona Terrace Community & Convention Center a Madison.



Ulteriori informazioni su:

www.brownswissusa.com/Breed/WorldConference2022

Webinar sui dati genomici sanitari e SmartCow

ROMAN ZURFLUH, BRAUNVIEH SCHWEIZ

Dopo i due webinar organizzati in autunno, Braunvieh Schweiz propone altri due appuntamenti di formazione continua per le allevatrici e gli allevatori della razza Bruna.

4 marzo 2021 – Selezione genomica e registrazione dei dati sulla salute

19 marzo – SmartCow

I dettagli sui due webinar e sull'iscrizione si trovano a pagina 39 nell'attuale edizione CHbraunvieh.

Profittate di questa opportunità di formazione continua!

La scadenza per la registrazione è un giorno prima dell'inizio del webinar.



Nuovamente oltre 7300 kg latte

CÉCILE SCHABANA, Braunvieh Schweiz

Nell'anno civile 2020, la razza Bruna ha raggiunto una produttività lattiera media di 7300 kg latte, superando questa soglia per la seconda volta consecutiva. Il contenuto di grasso ammonta a 4.02 % mentre quello di proteine a 3.42 %.



In zona di montagna 2 a 4 abbiamo avuto un aumento della produttività.

Tabella 1: medie della razza Bruna nell'anno di controllo 2020

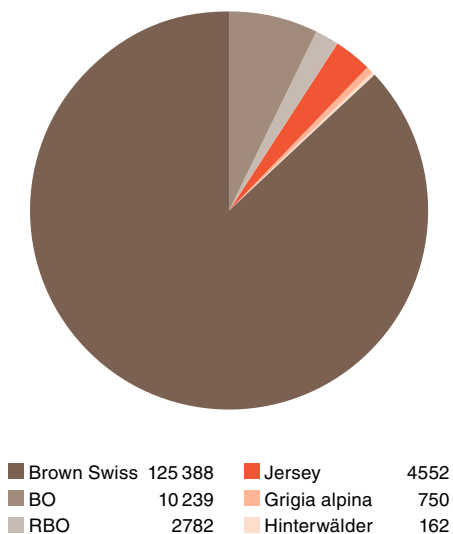
Razza Bruna totale	anno civile		differenza anno precedente
	2020	2019	
n. chiusure di controllo	138 409	140 613	-2204
n. chiusure standard	110 237	110 412	-175
Ø latt. standard tutte le vacche:			
latte kg	7303	7328	-25
grasso kg	294	295	-1
grasso %	4.02	4.03	-0.01
proteine kg	250	251	-1
proteine %	3.42	3.43	-0.01
PL	85	85	0
persistenza %	83	84	-1
int. parto/monta giorni	132	130	+2
n. cellule	104	102	+2
Ø latte kg 4 ^a latt. segg. pianura	8281	8342	-61
Ø latte kg Bruna Originale	6297	6307	-10

Nel 2020, Braunvieh Schweiz ha potuto contare un totale di 143 873 lattazioni delle quali 138 409 per la razza Bruna e 5464 lattazioni per le razze Jersey, Grigia alpina e Grigia alpina retica e la Hinterwälder (grafico 1). In totale sono state contate 2001 chiusure, rispettivamente 1.4 % in meno dell'anno precedente.

Il numero delle chiusure standard per la razza Bruna è diminuito da 110 412 nel 2019 a 110 237. Si tratta di una riduzione di sole 175 chiusure. Questo basso numero ha però anche una causa tecnica: quest'anno sono state conteggiate per la prima volta anche le vacche che hanno raggiunto la loro chiusura in dicembre 2019, ma delle quali è stata notificata tardi la messa in asciutta e che quindi non sono state contate nell'anno 2019. Ai tempi, queste vacche mancavano nel conteggio. La Bruna Originale segue la sua tendenza aumentando il numero di lattazioni di 503 per raggiungere un totale di 7972 chiusure standard. Le chiusure BO sono circa 7.2 % di tutte le chiusure della razza Bruna.

La Bruna non è però riuscita a ripetere il forte aumento di produttività di 144 kg latte dell'anno precedente. La produttività lattiera è diminuita di 25 kg a 7303 kg (tabella 1). I contenuti dal latte ammontano attualmente a 4.02 % grasso e 3.42 % proteine – una diminuzione di 0.01 % per ognuno di questi caratteri. La produttività lattiera della Bruna Originale è 10 kg inferiore a quella dell'anno precedente: 6297 kg latte con un contenuto di grasso di 3.95 % e un contenuto di proteine di 3.35 %.

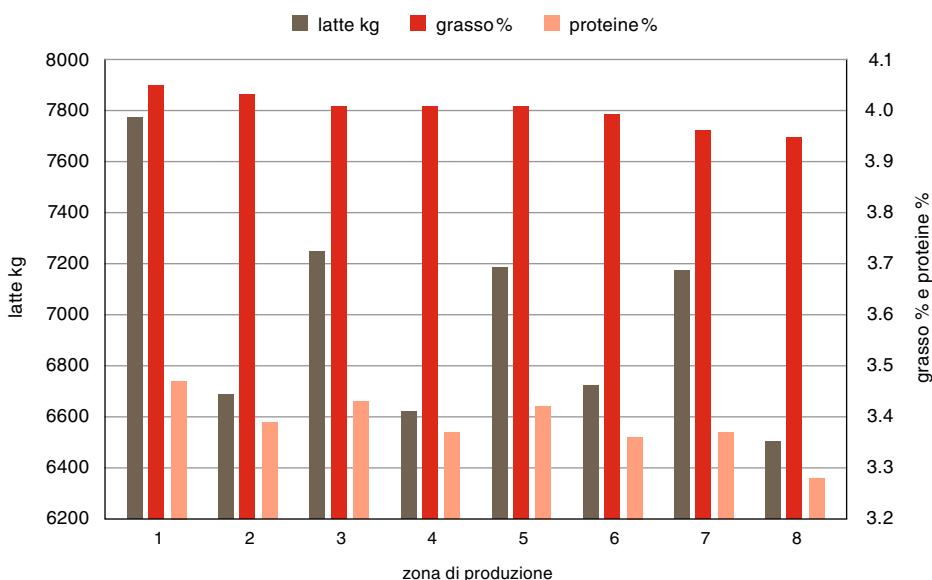
Grafico 1: distribuzione delle chiusure di controllo presso Braunvieh Schweiz



Zona del piano e zona di montagna

Oltre la metà delle bovine brune (52.7 %) sono munte in zona di montagna. Ben 74.6 % delle vacche BO si trova in zona di montagna. Poco più di un quarto delle vacche Brune, esattamente 25.5 %, è stato alpeggiato mentre la BO ha raggiunto quota 45 %.

Grafico 2: valori medi per il contenuto e latte kg secondo le zone di produzione nel 2020



Per poter paragonare le nostre brune con le bovine all'estero possiamo anche utilizzare la produttività media delle bovine adulte in zona del piano. Queste hanno raggiunto una media di 8281 kg latte, una diminuzione di 61 kg rispetto l'anno precedente.

Il grafico 2 presenta la produttività media e il contenuto secondo la zona di produzione. Gli animali alpeggiati (zona di produzione 2, 4, 6 e 8) hanno raggiunto una produttività lattiera inferiore degli animali non alpeggiati (zona di produzione 1, 3, 5 e 7). Anche il contenuto di proteine degli animali alpeggiati è inferiore – quest'anno perfino in modo più marcato. Il contenuto di grasso degli animali alpeggiati è solo un poco inferiore.

I grafici 3 e 4 mostrano lo sviluppo del numero di chiusure standard, della produttività lattiera, del contenuto di grasso e proteine e del numero di cellule durante gli scorsi 5 anni.

Il grafico 5 presenta il paragone sull'aumento della produttività tra le differenti zone di produzione. Mentre la produzione di latte è diminuita in zona del piano e in zona di montagna 1, le vacche delle aziende nelle zone di montagna 2 a 4 hanno prodotto più latte dell'anno scorso. Tuttavia, non sono state in grado di compensare sufficientemente la media della razza.

Vacche longeve e vacche da 100 000 kg latte

Delle 138 409 bovine con una chiusura di controllo, 368 vacche, o 0.3 %, hanno raggiunto una carriera produttiva di oltre 100 000 kg latte. 1036 vacche o 0.7 % delle bovine di razza Bruna hanno raggiunto una carriera produttiva di oltre 85 000 kg latte e 12 508 hanno prodotto

EFL e Corona

Il 2020 era un anno tutto particolare. Le lattifere non erano fortunatamente colpite direttamente dal coronavirus, ma la pandemia ha avuto un notevole influsso sull'esame funzionale del latte. La cessione del controllo del latte dal 17 marzo a fine maggio 2020 avrebbe portato per molte vacche un'interruzione o un raccorciamento della lattazione. Per evitare questa conseguenza abbiamo introdotto il controllo B come soluzione d'emergenza. In altri casi sono state considerate delle pesature fittizie.

Controllo B

Durante il periodo senza controllo ufficiale, l'allevatore aveva la possibilità di effettuare il controllo da parte del proprietario, il cosiddetto controllo B. Il gerente aziendale ha così prelevato i campioni e registrato la quantità di latte. I risultati del controllo B sono stati considerati nella stima dei valori genetici.

Pesature fittizie

Per evitare un'interruzione di lattazione sono state utilizzate anche delle pesature fittizie tra le due pesature ufficiali, risultanti dalla media tra la pesatura ufficiale precedente e quella seguente.

Al termine della lattazione, nel caso mancava una pesatura ufficiale, è stata iscritta una pesatura fittizia all'ultima data di pesatura più 35 giorni iscrivendo la quantità di latte dell'ultima pesatura ufficiale. Una delle condizioni era che la pesatura fittizia poteva essere registrata solo fino a massimo 38 giorni prima della nuova data di parto. In questo modo si considera un periodo di asciutta di minimo 3 settimane.

L'obiettivo delle pesature fittizie era quello di evitare un'interruzione della lattazione o di prolungare la lattazione nel caso che durante la cessione del controllo sia avvenuta ancora un'ultima pesatura di controllo. Non è stata fatta una simulazione della quantità di latte effettiva in considerazione della stagione, dello stadio di lattazione, del numero di lattazione o di altri fattori. Questa quantità di latte non è quindi stata considerata nella stima dei valori genetici.

Grafico 3: sviluppo del n. di chiusure standard e del latte kg nella zona di montagna e di pianura

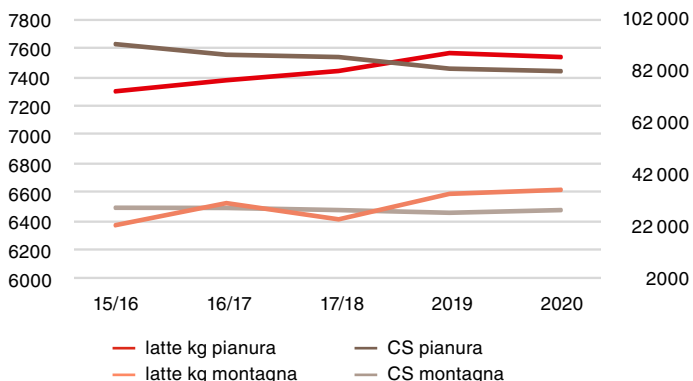
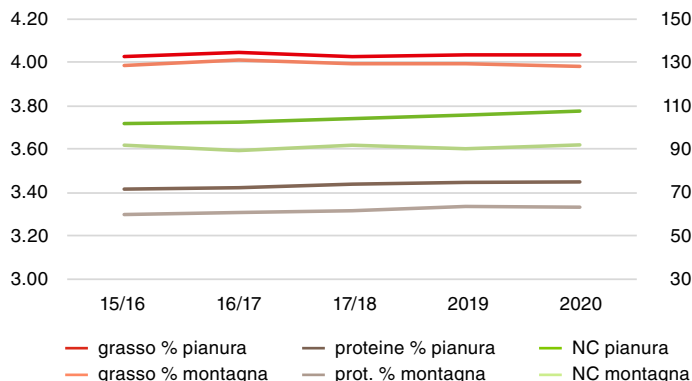


Grafico 4: sviluppo del contenuto di grasso, proteine e n. cellule - montagna e pianura



50 000 kg latte o più. Si tratta di 9 % di tutte le bovine brune con una chiusura di controllo.

Le bovine con la maggior carriera produttiva si trovano nel cantone Turgovia. La carriera produttiva delle vacche con una chiusura nel 2020 ammonta a 28 089 kg latte. Nei cantoni Zugo, Zurigo, il Principato del Liechtenstein e in Argovia abbiamo una media di oltre 25 000 kg

latte per la carriera produttiva. 27 % delle lattazioni sono state terminate da primipare. Le vacche adulte (4ª lattazione e segg.) hanno raggiunto una quota di 34 % di tutte le chiusure di lattazione (tabella 2).

Medie dei cantoni

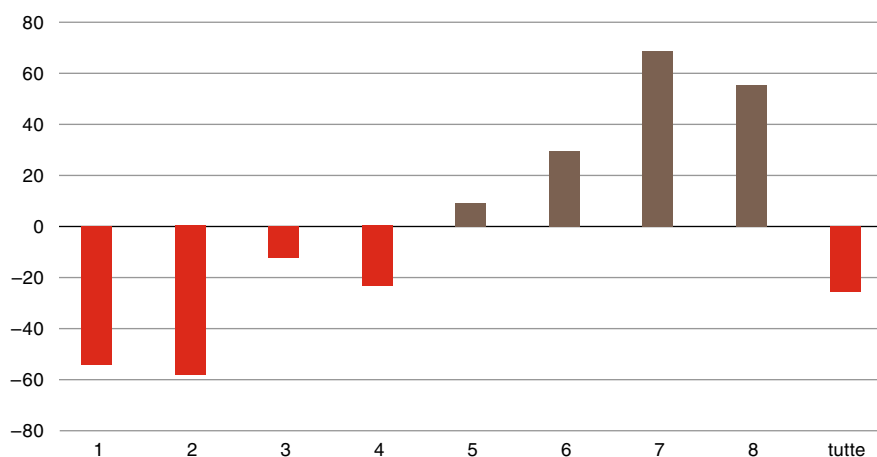
La lista dei cantoni vede in testa il cantone Turgovia con una media di 7998 kg latte. Segue Ginevra con 7932 kg. Gli argoviesi

raggiungono nuovamente il terzo posto con 7711 kg latte (tabella 3).

La maggiore media per il contenuto di proteine è stata raggiunta dal cantone Vaud con 3.52 %, seguito da Friburgo con 3.51 % e Ginevra con 3.4 %. Sciafusa raggiunge il miglior contenuto medio di grasso con 4.13 % davanti a Basilea Campagna con 4.12 % e Soletta con 4.11 %.

I cantoni con il minor numero di cellule sono Berna con NC 89 e Glarona e Vallese con NC 90.

Grafico 5: sviluppo della produttività media paragonata al periodo precedente secondo la zona di produzione



Maggiori produttività individuali

Blooming Bravi ha raggiunto la maggiore produttività individuale con 15 640 kg latte in 305 giorni. Bravi si trova nella stalla di Nicola Pedrini, Airole e ha raggiunto questa produzione di punta in quarta lattazione. Al secondo posto troviamo Vigor Bernina del Plantahof con 15 512 kg latte seguita da Alibaba Nina di Anton e Rolf Kaufmann, Kleinwangen con 15 378 kg latte (tabella 4).

Dieci bovine del livello del libro genealogico A e B hanno prodotto oltre 15 000 kg latte. Ben 6318 vacche hanno raggiunto

Tabella 2: paragone delle lattazioni standard tra la razza Bruna e la Bruna Originale nel 2020

n. latt.	numero		latte kg		grasso %		proteine %		n. cellule		PL	
	RB tot.	BO	RB tot.	BO	RB tot.	BO	RB tot.	BO	RB tot.	BO	RB tot.	BO
1ª latt.	30 174	2 181	6 434	5 416	4.00	3.97	3.42	3.37	64	56	86	74
2ª latt.	23 881	1 633	7 267	6 211	4.02	3.96	3.47	3.39	89	72	86	76
3ª latt.	18 239	1 258	7 725	6 700	4.04	3.95	3.43	3.37	106	80	85	76
4ª latt. segg.	37 943	2 900	7 815	6 832	4.02	3.92	3.39	3.32	143	115	82	75
2020	110 237	7 972	7 303	6 297	4.02	3.95	3.42	3.35	104	85	85	75
2019	110 412	7 469	7 328	6 307	4.03	3.95	3.43	3.35	102	84	85	75

Tabella 3: produttività media razza Bruna 2020 – chiusure secondo i cantoni (compr. FL)

Cantone	chiusure di controllo	chiusure standard	% alpeggio	latte kg	grasso		proteine			PL	pers.%	EP	int. PM	NC	CP
					kg	%	kg	%							
Argovia	3491	2766	5	7711	315	4.08	267	3.47	86	84	57	143	124	25 513	
Appenzello AR	7959	6305	20	7378	296	4.02	253	3.43	88	83	59	124	99	23 550	
Appenzello AI	4952	3802	33	7293	298	4.09	250	3.43	88	83	57	128	102	22 515	
Basilea Campagna	541	439	2	6941	286	4.12	234	3.38	78	82	60	147	124	23 731	
Berna	4646	3675	33	6668	267	4.00	226	3.39	79	83	58	128	89	21 027	
Friburgo	575	429	15	7467	300	4.02	262	3.51	85	85	56	145	101	22 215	
Ginevra	73	61	0	7932	322	4.06	278	3.50	92	93	45	137	125	17 884	
Glarona	3174	2426	64	6626	262	3.96	220	3.32	79	83	60	120	90	20 878	
Grigioni	11 248	8217	78	6962	276	3.97	230	3.31	84	85	60	131	98	21 484	
Giura	357	266	16	6650	262	3.94	223	3.36	78	84	64	126	133	20 908	
Lucerna	15 173	12 474	6	7268	295	4.05	252	3.47	82	83	59	132	99	24 410	
Neuchâtel	272	206	1	7122	279	3.92	248	3.48	85	84	56	134	129	21 194	
Nidvaldo	3374	2776	35	6930	278	4.02	232	3.35	81	82	59	132	102	22 396	
Obvaldo	5902	4711	57	7104	284	3.99	240	3.38	84	83	61	127	100	23 132	
Sciaffusa	135	107	0	6137	253	4.13	207	3.38	68	84	62	168	189	19 510	
Svitto	10 148	8111	24	7095	284	4.00	241	3.40	83	83	59	129	99	22 494	
Soletta	1075	885	1	7475	307	4.11	257	3.44	84	85	56	144	119	23 663	
San Gallo	31 301	25 130	19	7441	298	4.01	256	3.44	86	84	57	131	104	23 432	
Ticino	2344	1731	80	6549	261	3.98	218	3.33	80	83	59	138	112	20 176	
Turgovia	10 328	8703	1	7998	321	4.01	279	3.49	88	85	60	139	107	28 089	
Uri	2907	2225	83	6733	268	3.98	224	3.33	83	82	56	124	93	19 250	
Vaud	985	751	31	7229	292	4.04	254	3.52	85	85	55	152	95	20 766	
Vallese	1525	1079	73	6783	266	3.92	225	3.31	83	84	58	139	90	19 928	
Zugo	3637	2997	4	7555	308	4.08	260	3.44	86	84	60	141	116	25 815	
Zurigo	11 398	9246	3	7572	307	4.05	261	3.44	84	84	60	139	119	25 741	
P. Liechtenstein	889	719	16	7346	294	4.00	249	3.39	81	82	62	152	100	25 620	
2020	138 409	110 237	25	7303	294	4.02	250	3.42	85	83	60	132	104	23 550	
2019	140 613	110 412	25	7328	295	4.03	251	3.43	85	84	59	130	102	23 531	

una produttività di 10 000 kg o più. Di queste, 106 erano vacche BO o RBO.

Maggiori medie aziendali

La tabella 5 presenta le aziende con le maggiori medie e con almeno cinque chiusure. Per il calcolo della media aziendale si considerano tutte le lattazioni chiuse con almeno 250 giorni.

La maggior produttività media è stata raggiunta da Andreas Nef, Ottikon bei Kempthal con 12 002 kg latte. Segue la comunità aziendale Koster-Keller, Oberaach con 11 842 kg e Peter + Mathias Nüesch, Widnau con 11 533 kg latte.

48 aziende con almeno 5 chiusure hanno raggiunto una media di oltre 10 000 kg latte. 294 aziende hanno superato la soglia di 9000 kg e 1153 aziende hanno raggiunto una media produttiva di oltre 8000 kg latte.

Maggiori carriere produttive

La tabella 6 presenta le 150 vacche del livello LG A e B con le maggiori carriere produttive raggiunte nel 2020. Jason Kenia di Christian Albrecht, Bubikon ha nuovamente raggiunto la prima posizione, producendo il 11 lattazioni un totale di

175 779 kg latte. Kenia è deceduta durante l'estate 2020.

Al secondo posto troviamo Som Sara con 165 495 kg latte in 14 lattazioni. Sara si trova nell'azienda di Jony Lagler-Schnider, Steinen. Segue Carlo Polka di Christian Alpiger, Gams con 163 478 kg latte.

Otto vacche del livello LG A e B hanno raggiunto una carriera produttiva di 150 000 kg latte o più. 73 bovine hanno superato la soglia di 125 000 kg. Joe Hausheer, Hagendorn e Hanspeter Müller, Muri hanno in stalla ben 5 bovine ciascuno con oltre 100 000 kg latte. Altre nove aziende possono contare 4 vacche da 100 000 kg nel loro effettivo.

Wurl rimane anche quest'anno il toro con il maggior numero di figlie con oltre 10 000 kg latte. Ben 45 vacche hanno questo nome nel loro pedigree. Segue Eagle con 32 figlie e Tau con 18 discendenti.

Maggiori produzioni per giorno di vita

Nel 2020, ben 262 vacche del livello LG A o B hanno raggiunto una produzione per giorno di vita di 23 kg latte o più (tabella 7). Carlo Polka di Christian Alpiger si trova in testa a questa lista con 29.92 kg latte

al giorno seguita da Etvei Friola di Nicola Pedrini con 28.66 kg e la Fitness Star 2018 Acevio Rehli di Walter Rhyner, Hoffeld.

Maggiori medie dei consorzi

Nella tabella 8 troviamo le cifre e le medie dei consorzi, rispettivamente delle associazioni d'allevamento. Hinterthurgau è l'associazione d'allevamento più grande con 1259 chiusure di controllo. Seguono Kerns con 1241 e Kirchdorf con 1123 chiusure. I tre consorzi con le maggiori produttività lattiere e almeno 3 aziende attive sono Kempthal con una media di 9388 kg latte, Oberriet con 9095 kg e Zell u. Umgebung con 8836 kg latte.

Muolen presenta la maggiore media per il contenuto di proteine con 3.63 % seguito da Erlen u. Umgebung con 3.60 % e Lantsch/Lenz con 3.58 %.

Le tabelle si trovano a pagina 19 e seguenti nell'edizione tedesca. [14]

Ulteriori informazioni

www.braunvieh.ch > servizi
> EFL per aziende LG





Accento sulla genetica attuale

ANNA-LOUISE STRODTHOFF-SCHNEIDER, Braunvieh Schweiz

Nelle edizioni di razzabrunaCH pubblichiamo regolarmente gli attuali tori di testaggio ottenibili per un certo periodo ad un prezzo ribassato. Per il futuro di questi tori è importante avere un numero sufficiente di figlie – una condizione basilare per la successiva prova in progenie. Alcuni di questi tori sono molto popolari e di conseguenza abbiamo un numero di figlie più che sufficiente. Altri, non così popolari, sono utilizzati meno benché in molti casi avrebbero tutti i meriti per essere utilizzati maggiormente.

Abbiamo interrogato due allevatori sul loro utilizzo dei tori di testaggio. ■



Baluga è una promettente figlia di Bunin che discende da un'inseminazione di testaggio fatta nella stalla di Marcel Caduff, Morissen.

**Marcel Caduff, Morissen, zona di montagna 3/4,
1350 metri d'altitudine, 22 chiusure, Bio, Ø 7539 kg latte, 3.72 % grasso, 3.31 % proteine**



Quale è la motivazione per utilizzare i tori di testaggio?

Utilizzo la genetica più attuale. Gli scorsi anni abbiamo avuto sempre più accoppiamenti sotto contratto con Swissgenetics che puntavano solo sui giovani tori.

Quale è il percento di inseminazioni con tori di testaggio? Quali tori utilizza?

Circa 70 % delle inseminazioni in azienda sono fatte con giovani tori e una gran parte di questi si trova nell'utilizzo di testaggio. Ogni accoppiamento è valutato individualmente e non seguiamo delle regole

generali. Se pensiamo che un toro è adatto alla bovina e alla famiglia di vacche lo utilizziamo. In genere cerchiamo di utilizzare un ampio ventaglio di tori e questo lo si vede quando si studia in nostro effettivo. Abbiamo quattro vacche di Anibal e due di Bunin; le restanti discendono tutte da tori differenti.

Quali sono le esperienze fatte con le figlie di tori di testaggio? Da quali accoppiamenti discendono le bovine migliori?

Uno più uno non dà sempre due. Ho fatto delle buone e delle cattive esperienze con i tori di testaggio, ma anche con i tori provati in progenie. Alla fine è la combinazione di vacca e toro che deve essere corretta. Nell'effettivo attuale sono molto soddisfatto con le figlie di Anibal, Simbaboy e Bunin.

Cosa si aspetta dalla futura offerta di tori di testaggio?

Anche in futuro dovrebbe esserci un numero sufficiente di tori liberi da ET

che hanno una buona qualità capace di concorrere con i tori nati da trapianto embrionale. Gestisco un'azienda Bio, ma non voglio trascurare la produttività lattiera. Non riusciamo sempre ad alimentare gli animali affinché raggiungano la loro produttività, ma vendiamo molti discendenti ad aziende al piano dove gli animali devono e possono sfruttare pienamente il loro potenziale. In caso contrario i contadini non sarebbero soddisfatti.

Oltre all'offerta di tori di testaggio sarebbe auspicabile avere un valore genetico per la flessibilità metabolica che mostrerebbe quali vacche con elevato potenziale lattiero genetico sono in grado di ridurre la produttività in caso di un foraggiamento meno intensivo, senza avere subito dei disturbi al metabolismo. In questo modo sarebbe possibile promuovere ulteriormente la grande capacità di adattarsi, molto stimata nella razza Bruna.



**Reto Jegen, Seewis Dorf, zona di montagna 3/4,
1200 metri d'altitudine, 24 chiusure, Ø 7489 kg latte, 3.91 % grasso, 3.29 % proteine**



Quale è la motivazione per utilizzare i tori di testaggio?

Sono molto disposto e aperto all'utilizzo dei tori di testaggio nella mia mandria. Gli scorsi anni, queste inseminazioni sono piuttosto diminuite poiché utilizziamo normalmente del seme sessato o del seme d'ingrasso e di regola i tori di testaggio non sono sessati.

Quale è il percento di inseminazioni con tori di testaggio? Quali tori utilizza?

Ho guardato con attenzione i tori pubblicati nella scorsa edizione di razzabrunaCH. Due tori hanno attirato la mia attenzione e infine li ho utilizzati anche se non erano sessati. Tre delle scorse 15 inseminazioni erano con tori dall'utilizzo di testaggio.

Quali sono le esperienze fatte con le figlie di tori di testaggio? Da quali accoppiamenti discendono le bovine migliori?

Ho ottenuto vacche molto interessanti dall'utilizzo di testaggio – animali che non avrebbero dovuto essere molto spettacolari, ma che alla fine erano molto forti. Per esempio una figlia di Irmo, non troppo grande, ma che ha già quasi raggiunto 9000 kg latte con il primo vitello e che è molto facile da gestire. Anche di Vidal,

che ho utilizzato maggiormente durante il testaggio, ho delle ottime figlie: in genere un poco piccole, robuste, buone da mungere e con buone mammelle.

Cosa si aspetta dalla futura offerta di tori di testaggio?

Sarebbe bello avere un'offerta con tori sessati. In questo caso li utilizzerei molto di più. I tori non dovrebbero produrre delle figlie troppo grandi – in particolare per noi aziende con alpeggio. Vidal era perfettamente adatto alla nostra azienda.

Pensionamento di Daniel Betschart

LUCAS CASANOVA, direttore Braunvieh Schweiz

Fine gennaio, Daniel Betschart è andato in pensione dopo 42 anni di attività presso Braunvieh Schweiz.

Daniel iniziò la sua attività presso Braunvieh Schweiz nel 1978. Ai tempi lavorava in un'azienda in Danimarca. Quando Braunvieh Schweiz cercò un esperto per gli esami d'attitudine alla mungitura, i genitori di Daniel gli consigliarono dalla Svizzera di applicarsi a Zugo. Daniel Betschart seguì questa attività per ben 20 anni, imparando a conoscere tutte le regioni della razza Bruna e un gran numero di allevatori della Bruna. Queste conoscenze geografiche gli furono particolarmente utili quando passò alla DLC nel 1999.

Con gli anni, Daniel divenne anche un esperto in costruzioni ed era responsabile per i lavori di manutenzione delle stalle

sull'areale del mercato dei tori. Daniel Betschart era il capo costruttore a innumerevoli esposizioni e manifestazioni della razza Bruna e sviluppò le lettiere da esposizione utilizzate per la prima volta alla BRUNA 2002 e da allora noleggiate a differenti esposizioni in tutta la Svizzera e a volte anche all'estero.

Per Dani, gli apici di lavoro erano senza dubbio le esposizioni come la Swiss Animal Expo 1999, la BRUNA 2002, la Expo 2002 a Murten e l'annuale mercato dei tori riproduttori di Zugo.

Ringrazio Dani per questi numerosi anni di lavoro trascorsi assieme e gli auguro, a nome di tutta la squadra di Braunvieh Schweiz e di numerosi allevatori, tanta fortuna e gioia in questa nuova fase di vita. ■



News

Tavole di stalla con il logo BS o BO

DANIEL HOFSTETTER, BRAUNVIEH SCHWEIZ

Braunvieh Schweiz offre agli allevatori una tavola di stalla con il logo del nuovo Branding ad un prezzo speciale. La tavola di stalla è una buona opportunità pubblicitaria e una particolare idea regalo.

La tavola di stalla è in alluminio e presenta il formato A3 (42 × 29.5 cm).

Fino alla fine di giugno 2021 è possibile acquistare la tavola al prezzo scontato di franchi 25.-, porto compreso.

Ordinazione: www.braunvieh.ch,
inviando una e-mail a info@braunvieh.ch
oppure telefonando al 041 729 33 11



Nuovo giorno di riferimento per il conteggio LG

CÉCILE SCHABANA, Braunvieh Schweiz

Dal 2020, il giorno di riferimento per il conteggio interno del libro genealogico è il 30 novembre e non il 31 agosto. Il 30 novembre avviene pure il censimento per il conteggio con l'Ufficio federale dell'agricoltura e quindi è stato possibile semplificare la procedura. Anche le altre organizzazioni d'allevamento pubblicano le loro cifre al 30 novembre. Con questo giorno di riferimento è pure possibile utilizzare delle cifre più attuali per l'assemblea dei delegati. La modifica del giorno di riferimento ha però come conseguenza delle cifre LG inferiori. Prima dell'inverno, nei mesi da

settembre a novembre, un numero di animali superiore alla media lasciano le aziende del libro genealogico (macello, vendita a aziende non LG, ecc.).

La riduzione del numero di animali femmi-

nili LG al 30.11.2020, paragonata all'anno precedente (31.8.2019) ammonta a 7871 animali (-4.7%), mentre al 31.08.2020, la riduzione era di soli 2434 animali (-1.4%).

Cifre LG 2020 al 30.11.; cifre LG 2019 al 31.8.

Razza	aziende ¹		animali LG femminili		animali LG maschili	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
razza Bruna totale	8700	8875	160369	168240	657	644
Bruna Originale	1822	1771	12869	12522	280	255
Grigia alpina	410	414	1650	1564	5	7
Grigia alpina retica	214	210	650	735	24	34
Hinterwälder	178	181	708	700	16	14
Jersey	882	857	5232	5152	4	4

¹ conteggi multipli possibili

Da settembre a novembre, dopo l'alpeggio, in numero di animali che escono dalle aziende del libro genealogico è mediamente maggiore. Il cambiamento del giorno di riferimento ha così portato ad un calo sproporzionato delle cifre LG.



Comunicazioni dalla direzione e dal comitato

Informazioni attuali

Informazioni dalla direzione

- I **certificati per le bovine con 100 000 kg latte** del 2020 saranno inviati direttamente agli allevatori per posta. Viste le attuali misure dell'Ufficio federale della salute pubblica, una consegna personale da parte del rappresentante cantonale non ha senso. Gli allevatori ottengono una lettera e le organizzazioni cantonali saranno pure informate.
- Il **corso degli esperti della federazione**, previsto il 3 febbraio 2020 è stato disdetto. Una nuova data non è ancora definita.
- Il comitato direttore ha approvato un **aggiornamento del regolamento del libro genealogico**. L'allegato con l'obiettivo zootecnico è stato adattato secondo le decisioni del comitato di dicembre 2020. L'allegato sulla strategia contro le tare ereditarie è stato completato con una nuova tara ereditaria della razza Jersey. Si tratta della tara ereditaria Jersey Neuropathy with Splayed Forelimbs (JNS). Gli animali colpiti presentano una deformazione degli arti anteriori e devono essere abbattuti. Il regolamento del libro

genealogico può essere scaricato dal sito www.braunvieh.ch.

- Entro la metà di gennaio sono state ordinate **105 tavole di stalla con il logo Brown Swiss e 47 con il logo Original Braunvieh**. L'azione continua.
- Il **comitato europeo** ha organizzato un workshop sull'attuale situazione della messa in atto del Branding "Brown Swiss – More Than Milk". Alcuni paesi sono ad un ottimo livello. Vista la mancanza di esposizioni da quasi un anno risulta difficile comunicare l'iniziativa direttamente agli allevatori. Nel corso dell'anno sono programmate differenti attività.
- Sul canale YouTube di Braunvieh Schweiz è disponibile una **retrospettiva del 2020**.

Dalla seduta del comitato del 22 gennaio 2021

- In funzione della situazione epidemiologica e le relative misure, è possibile che l'**assemblea dei delegati** del 19 maggio sarà rinviata ad agosto. La sala a Baar è stata prenotata provvisoriamente per mercoledì, 11 agosto. La data definitiva sarà fissa più tardi.

- Il comitato ha accolto 16 nuovi **affiliati individuali** (tra i quali 6 aziende Bruna Pedigree).
- Il comitato ha deciso di introdurre una **stima dei valori genetici per il carattere temperamento durante la mungitura** registrato oramai da due anni e mezzo. La nuova SVG sarà pubblicata la prima volta in aprile 2021. Attualmente non è possibile stimare dei valori genetici genomici. I VG saranno pubblicati con il label CH con un valore medio di 100 e una deviazione standard di 12. Sono desiderati dei valori genetici possibilmente alti.
- Il comitato è stato informato sui lavori per lo sviluppo di una **stima dei valori genetici per la resistenza alla chetosi**. I genetisti di Qualitas hanno sviluppato un metodo che considera differenti indicatori della chetosi (rapporto grasso/proteine, acetone nel latte e NEFA nel sangue). Per il momento si vogliono raccogliere ulteriori informazioni sulla stima dei valori genetici e quindi si rinuncia ad una pubblicazione dei risultati. ■

Dal nostro negozietto



Box merenda

Fr. 5.00



Torcia LED

Fr. 5.90



Coltellino

Fr. 16.00



Doppio metro in legno

Fr. 4.90

Tutti i prezzi IVA compresa. Porto e imballaggio non compreso. **Braunvieh Schweiz**, Chamerstrasse 56, 6300 Zugo, Tel. 041 729 33 11



Haegar, il toro redditizio

MARTIN RUST, Braunvieh Schweiz

Haegar riesce a combinare molto latte con una forte morfologia e un'ottima durata d'utilizzo. Questo figlio di Udoro, con ben 900 figlie in lattazione, presenta un risultato di prova in progenie molto attendibile. Il suo profilo promette delle combinazioni avvincenti.



H.U. Huser's Haegar Robina
1A6 7981 kg 3.6 % 3.3 %
DLC: 91-89-90/91-87 (2^a latt.)
P/A: Hansueli Huser, Neu St. Johann

Udoro, come toro IA, non ha mai ottenuto il riconoscimento che meritava. Con un ITE di 1244, oltre 700 kg latte e un indice mammella di 118 è sicuramente uno dei tori più completi provati in progenie. Ora, grazie al figlio Manser's Udoro Haegar, questo toro ritorna al centro dell'attenzione.

Da toro di testaggio a toro d'élite

Durante l'utilizzo di testaggio, Udoro fu utilizzato sulla primipara Joe Hanna – una giovane vacca fuori dal comune. Oggi, questa bovina è un punto fisso nell'allevamento svizzero della Brown Swiss. Non ci sono molte altre vacche che riescono a

combinare una simile capacità produttiva (Ø 5L 11 691 kg, 4.2 % grasso, 3.5 % proteine) con notevoli qualità espositive. Quando Hanna entra nel ring è sicuro che l'attenzione degli spettatori è tutta rivolta a lei.

In stalla tuttavia, la figlia di Joe, che ha oramai raggiunto una carriera produttiva di 77 000 kg latte, non gode di trattamenti particolari e vive nella mandria di Bruno Manser, Muolen che conta circa 80 vacche Brown Swiss. Hanna discende da una figlia di Tau classificata con EX95 con tanto latte (Ø 6 lattazioni 9305 kg) e una forte mammella. Hanna ha ereditato le qualità del telaio dalla nonna Collection

Helda EX91 (Ø 9 lattazioni 10 115 kg, CP 107 353 kg).

Molto latte, lunga durata d'utilizzo

Haegar presenta un profilo marcato con molte qualità e poche debolezze. Con un VG latte di +981 kg è uno dei tori di punta per la produttività lattiera. Questa notevole produttività è combinata con un'ottima durata d'utilizzo – carattere per il quale raggiunge la prima posizione nell'offerta IA. Le figlie di Haegar mostrano bene questa vitalità sin dalla nascita con un indice per la rata di nati vivi di 126, poi durante l'allevamento



Manser's Udoro Haegar come toro anziano.



La madre di Haegar, Joe Hanna, impressiona con la sua capacità produttiva e la sua morfologia.

con un indice perdite di rimonta di 114 (numero 1 nell'offerta IA) e infine con il basso numero di figlie eliminate dopo il primo parto (2.1 %).

Nel blocco della fitness bisogna sicuramente prestare attenzione alla fertilità delle figlie inferiore alla media di popolazione, nonostante Haegar sia riuscito a migliorare leggermente questo carattere per raggiungere un indice di 91.

Haegar, come toro con forte produttività, trasmette una morfologia molto completa con forti mammelle. L'indice 100 per l'altezza al sacro permette di stabilizzare la grandezza. Le figlie presentano una notevole capacità con buona larghezza del torace e una buona profondità dei fianchi. L'angolo groppa e il basso spessore talloni sono due debolezze da osservare. Haegar trasmette garretti molto asciutti con un'angolazione ideale. Le mammelle piacciono grazie al buon attacco anteriore e posteriore e la forte profondità mammella – nonostante la notevole produzione e la grandezza media.

Haegar potrebbe prestarsi molto bene per l'utilizzo sulle figlie di Blooming o di Biver. In caso di accoppiamenti con figlie di Lennox bisogna prestare attenzione alla fertilità. Haegar, grazie all'ottimo decorso del parto, può essere utilizzato senza problemi sulle manze.

I discendenti ai blocchi di partenza

Biver Haribo, Biver Highlight e Arrow Holdrio sono altri tre figli di Joe Hanna che hanno superato l'utilizzo di testaggio e

per i quali si attende il risultato. Altri figli di Biver, Daredevil e Defender sono utilizzati in monta naturale. Bruno Manser attende attualmente i valori genetici genomici dell'ultimo figlio di Hanna, un torello di Cook.

Haegar è già stato utilizzato come padre di tori: H. Scherrer Haegar Barca e Manser's Haegar Becker – da un'altra linea della stalla di Bruno Manser.

Numerose mezzesorelle

Hanna è stata utilizzata per il trapianto embrionale dalla seconda lattazione con uno o due espianti per lattazione. Attualmente abbiamo discendenti femminili di Pauer, Grischa Star (4), Biver (2), Boss (4),

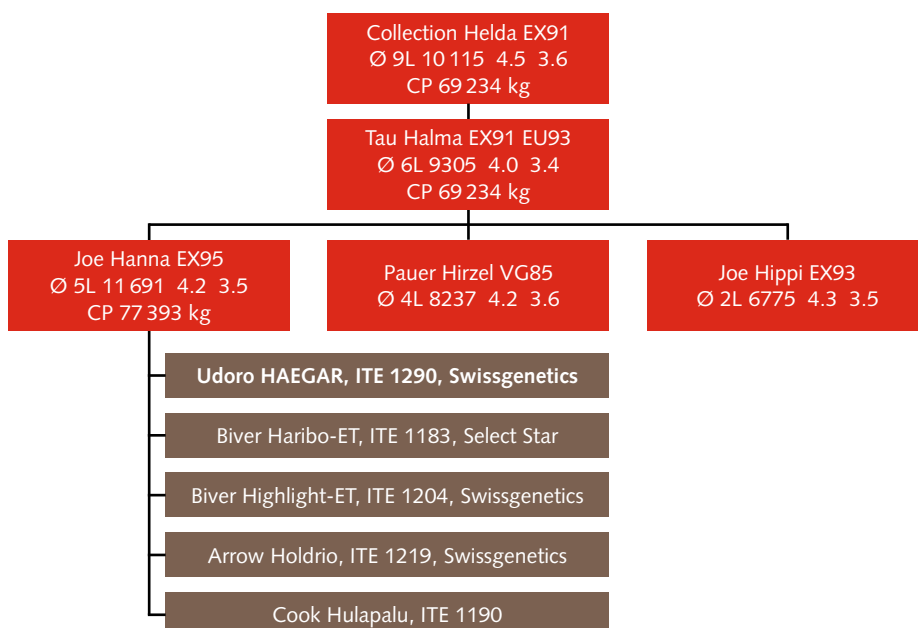
Capucino e O Malley. Daredevil Holly è stata acquistata da un allevatore italiano e presto partorerà una promettente figlia di Superstar.

Hanna sarà utilizzata per il trapianto embrionale anche nell'attuale lattazione, principalmente con espianti sessati. I discendenti maschili di Hanna hanno già ora un influsso durevole sulla razza. ■

> Ulteriori informazioni

www.swissgenetics.ch







Il 13 giugno: è necessario il massimo impegno!

UNIONE SVIZZERA DEI CONTADINI

Le due iniziative popolari «Acqua potabile» e «Senza pesticidi» andranno in votazione il 13 giugno. Un'ampia alleanza sotto la guida dell'Unione Svizzera dei Contadini (USC) ha avviato numerose misure al fine di ottenere una bocciatura di entrambe le iniziative. Durante la messa in pratica è richiesto l'impegno di tutte le famiglie contadine, che possono darsi da fare in vari modi. Le lunghe discussioni in Parlamento e la sospensione di molte scadenze a causa del COVID-19 hanno portato a diversi ritardi. Ma ora è chiaro: le due iniziative agricole estreme «Per l'acqua potabile pulita» e «Per una Svizzera senza pesticidi sintetici» andranno in votazione il 13 giugno. L'iniziativa sull'acqua potabile vuole togliere completamente i pagamenti diretti a tutte le aziende agricole che acquistano, o meglio, devono acquistare mangimi per i loro animali o utilizzano qualsiasi tipo di prodotto fitosanitario. L'iniziativa senza pesticidi prevede invece di vietare l'uso di pesticidi sintetici in Svizzera e nei prodotti importati. Entrambe le iniziative avrebbero gravi conseguenze per le famiglie contadine svizzere, ma anche per il settore della trasformazione indigena e per le consumatrici e i consumatori. La produzione interna diminuirebbe, mentre le importazioni e gli sprechi alimentari aumenterebbero notevolmente, così come i prezzi dei prodotti agroalimen-

tari svizzeri – e in generale per tutti i generi alimentari – che crescerebbero in modo massiccio. In particolare, l'iniziativa sull'acqua potabile avrebbe un effetto globale negativo sull'ambiente, pertanto si tratta di un vero e proprio inganno.

Cartelloni in città e in campagna

In una vasta campagna di voto, l'alleanza creata dall'Unione Svizzera dei Contadini vuole mostrare alla popolazione le numerose conseguenze negative delle due iniziative e convincerla a votare NO. Il tutto è iniziato con la distribuzione di bandiere da appendere, che è già iniziata. Al centro delle attività della campagna ci saranno poi i cartelloni pubblicitari a pagamento nelle città e negli agglomerati urbani, accompagnati da manifesti e striscioni nelle zone di campagna, posizionati gratuitamente al bordo dei campi, sui balconi, nelle stalle o lungo le strade. Sono disponibili cinque diversi soggetti/immagini, oltre a una versione speciale per le aziende agricole biologiche. L'idea di base delle diverse versioni è quella di mostrare che le iniziative riguardano tutti: su uno stesso ramo sono infatti sedute più persone, il cittadino/la cittadina che andrà a votare è raffigurato/a con una sega in mano, mentre taglia il ramo su cui tutti sono seduti. A partire da metà marzo le famiglie contadine potranno ritirare i cartelloni promozionali presso

le Unioni di contadini cantonali. Le stesse immagini saranno utilizzate anche come banner online, a complemento dei cartelloni. Un altro punto fondamentale è il contatto diretto con la popolazione tramite Facebook, Instagram e Twitter per la promozione della campagna «2x NO alle iniziative agricole estreme» e con l'omonimo sito web, che includerà gli argomenti, i fatti, le domande e risposte e vari video.

Tutti possono impegnarsi e portare un contributo importante

Sul sito web, ogni persona interessata può entrare a far parte del comitato nazionale o rendersi disponibile per ulteriori impegni. La campagna nazionale è composta da volantini da distribuire agli stand informativi in occasione di manifestazioni e eventi, così come inserzioni pubblicitarie con diversi testimonial sulla carta stampata. Le Unioni di contadini cantonali sono responsabili della messa in atto delle misure nazionali a livello cantonale e, in molti casi, si stanno attivando con misure proprie.

Ulteriori informazioni

www.no-iniziativeagricole-estreme.ch

